



*ludis iungit*

# Club di COMO

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

Club n. 015 (I) Como – Fondazione 13.10.1954 – Area2 Lombardia  
c/o CONI Provinciale Como – Viale Masia, 42 – 22100 COMO

Notiziario n. 10 – Novembre 2018

## Premi Panathlon per il Fair Play

*“L’etica e il Fair Play nello sport, come nella vita, sono la base del vivere civile” (Antonio Spallino)*

Sabato 17 Novembre andrà in scena un rituale che si perpetua ogni terzo sabato di novembre, l’assegnazione dei premi Panathlon per il Fair Play, il più classico dei classici per il club presieduto da Achille Mojoli.

Un appuntamento festoso, atteso un anno e che richiede un mastodontico impegno della commissione chiamata ad analizzare i vari episodi. Il *premio al gesto* sarà il più importante e *quello alla Promozione* porterà una ventata di ottimismo, specie in proiezione futura. Ma sarà *quello alla carriera*, di solito, a raccontare la storia più bella. Non fosse altro perché è proprio una storia con dentro tante storie, quelle di un’intera carriera.

Ci ritroveremo come sempre a **Villa del Grumello**, location bellissima e da anni sede fissa per questo evento.

Nella stessa mattinata per alcune società sportive e Comuni si procederà anche alla sottoscrizione ufficiale della *Dichiarazione del Panathlon sull’etica nello sport giovanile* e della *Carta dei doveri del genitore nello sport* con consegna delle *Targhe etiche*.

La manifestazione è aperta al pubblico e inizierà alle ore 11. A conclusione un generoso buffet.

Tutti i particolari nel prossimo notiziario.

### Gallery 2017



**Albo “Premi Fair Play”**  
Panathlon International Club di Como



**Premio fair play per il gesto** Gabriele Coduri De’ Cariosio

2017 > TAREK CHAMKHA (Calcio)  
2016 > MATTIA PAOLO PARRAVCINI (atletica)  
2015 > GAETANO ANNUNZIATA (allenatore/dingente Calcio)  
2014 > MORENO BERTOLI (allenatore Calcio)  
2013 > REBECCA CORINNA WINKLER (Liceo Linguistico Teresa Ciceri - Como)  
2012 > FABIO DE GIACCO (centrocampista del Cavallasca)  
2011 > U.S. ALBATESE (calcio esordienti)  
2010 > Francesco Cimino e Alessandro Ottolini (SC Marinese)  
2009 > Premio: Squadra Juniores Mariano Calcio  
    > “Menzione al merito” ad Andrea Amaboldi (Cantù Calcio)  
2008 > Stefano Borgonovo (istituzione fondazione e azioni specifiche)  
2007 > Team Atletico Mica Tanto (University Como Cup di calcio)  
2006 > Umberto Corti (campione di mountain bike)  
2005 > Egidio Garatti (Under 18 del Lora-Lipomo)  
2004 > Roberto Romanini (per gesto a favore della Canottieri Lario)  
2003 > Andrea Basilio (partita Ac Base '96 Seveso/Maslianico)  
2001 > Lulu Oliveira (Calcio Como)  
1999 > Lino Moretti (Calcio Merone)  
1997 > Angelo Fumagalli (gara africana “Maraton fino a 350 cc)

**Premio fair play alla carriera**

2017 > Enzo Molteni  
2016 > Claudio Gentile  
2015 > Carlo Recalcati  
2014 > Javier Zanetti  
2013 > Gianluca Zambrotta  
2012 > Arturo Merzario  
2011 > Daniele Gilardoni  
2010 > Angelo Tenconi  
2009 > Gianni Brenna  
2008 > Pino Moretti  
2007 > Viviana Ballabio  
2006 > Pierluigi Marzorati  
2005 > Alberto Botta  
2004 > Ruggiero Capurso  
2004 > Giancarlo Gavarini  
2004 > Tommaso Mangiacapre

**Premio fair play per la Promozione** Filippo Saladanna

2017 > Antonio Tieghi  
2016 > Società Sportiva ASD Alto Lario Calcio  
2015 > Società Sportiva Canottieri Lario “G. Sinigaglia” 1891  
2014 > Società Sportiva Briantea84  
2013 > U.S. Priestino 1974  
2012 > Plesso Scuola Primaria “Francesco Anzani” di Alzate Brianza  
2011 > Società Sportiva ASD Lariointeli  
2010 > Pallavolo Olgiate 1996  
2009 > AC Cantù Gs San Paolo  
2008 > Achille Mojoli (Titolare della delega allo sport e alla istruzione scolastica superiore per la Provincia di Como)  
2007 > Società Ginnica '96  
2006 > Società Albate Calcio  
2005 > Plinio Lunardi (presidente FIPAV Como) - > Ottaviano Molteni (insegnante elementare- Sc. “S. Arialdo” di Cucciago)  
2004 > Tutti gli insegnanti che hanno aderito al concorso Panathlon “Come mi diverto e cresco attraverso lo sport”  
2003 > Tiziana Garancini o Samuela Romano (Insegnanti Sc. Media Tavernerio) - > Gianfranco Ranieri (Presidente Ass. “I CLUB”) - > Daniele Gilardoni (Campione del mondo di canottaggio)



## “A tutta vela”

“A tutta vela” raccontata da due Panathleti

### Serata vela grandi firme. Che show Spata-Lillia

Panathlon. Un appuntamento speciale allo Yacht Club organizzato da Mojoli. Aneddoti e battute

di Edoardo Ceriani

«Abbiamo un lago meraviglioso. Riconoscibile e riconosciuto in tutto il mondo. Peccato solo che lo si sfrutti al 40, forse 50% delle potenzialità. Al pari di altre eccellenze, potrebbe diventare un vanto del territorio». Parole e musica di Roberto Spata, il clou della serata dedicata dal Panathlon di Como alla vela. Diciannove titoli italiani e undici tra europei e mondiali, il comasco ha incantato la platea dello Yacht Club Como, anche grazie a un parterre de roi che ha visto la presenza di Meco e Stefano Lillia, titolari dell'omonimo e plurititolato cantiere dell'Alto Lago, Roberto Campioni, ds del Circolo velico cittadino, insieme ai suoi tecnici e allievi, Hary Miesbauer, progettista e designer austriaco e Fabio Mazzoni, presidente lombardo della Federazione.

Bravo, come sempre, il presidente Achille Mojoli a coinvolgere i presenti (Giancarlo Ge, padrone di casa, e Davide Calabrò, il suo vice, primi fra tutti), ma bravo soprattutto Spata a tenere la ribalta.

«Ho cominciato da piccolo – ha detto il pluricampione – per via della paura dell'acqua. I miei pensavano potesse essere l'ultimo tentativo per vincere questo timore, e così è stato».

Tanti gli aneddoti, lunga la carriera ripercorsa. Ma perché, al contrario dell'immenso Torben Grael, non è mai salito su uno Star di Lillia? «Qualche anno fa – rivela – Meco me lo chiese, dicendomi che in cantiere c'era una barca tutta per me e solo da usare. Ho pensato: “Se salgo, non ci scendo più”. E io non potevo permettermelo. Così non se n'è fatto niente». «Ma insieme – ha rivelato Stefano Lillia – parteciperemo a una Barcolana...». «Vero», ha confermato Spata a colui che, sue stesse parole, ogni giorno ama andare a lavorare in cantiere per «l'odore irresistibile della resina e la voglia di creare sempre qualcosa».

La stessa passione, guarda caso, stella polare di papà Meco. «Ne abbiamo vissute di tutti i colori – racconta una dei più vincenti della stirpe di costruttori – fortune e sfortune, comprese. Ma abbiamo avuto la fortuna di incontrare i clienti giusti e il fiuto di mettere sulle nostre barche un fuoriclasse come Grael, che ci ha portato dritti sul podio delle Olimpiadi».

Forte il rapporto tra progettista e timoniere e tattico. «Un po' come per le Formula 1 – ha detto Miesbauer – bisogna saper ascoltare il campione per trovare le giuste vie d'uscita e di perfezionamento». La chiosa di Spata («per il post carriera mi vedo a bordo campo di regata a insegnare l'agonismo e la passione ai giovani») ha fatto brillare gli occhi al presidente federale lombardo Mazzoni. Che ha preso la palla al balzo. «Bene, molto bene. Non me lo lascerò sfuggire». Stesso auspicio di Campioni. «Sfruttare l'esperienza di un fuoriclasse come Spata sarebbe un plus incredibile».

Da La Provincia di  
sabato 27 ottobre

## Serata vela grandi firme Che show Spata-Lillia

**Panathlon**  
Un appuntamento  
speciale allo Yacht Club  
organizzato da Mojoli  
Aneddoti e battute

COMO

«Abbiamo un lago meraviglioso. Riconoscibile e riconosciuto in tutto il mondo. Peccato solo che lo si sfrutti al 40, forse 50% delle potenzialità. Al pari di altre eccellenze, potrebbe diventare un vanto del territorio». Parole e musica di Roberto Spata, il clou della serata dedicata dal Panathlon di Como alla vela.

Diciannove titoli italiani e undici tra europei e mondiali, il comasco ha incantato la platea dello Yacht Club Como, anche grazie a un parterre de roi che ha visto la presenza di Meco e Stefano Lillia, titolari dell'omonimo e pluritito-



Il gruppo degli ospiti della serata dedicata alla vela



Meco Lillia intervistato



Spata racconta

lato cantiere dell'Alto Lago, Roberto Campioni, ds del Circolo velico cittadino, insieme ai suoi tecnici e allievi, Hary Miesbauer, progettista e designer austriaco e Fabio Mazzoni, presidente lombardo della Federazione.

Bravo, come sempre, il presidente Achille Mojoli a coinvolgere i presenti (Giancarlo Ge, padrone di casa, e Davide Calabrò, il suo vice, primi fra tutti), ma bravo soprattutto Spata a tenere la ribalta. «Ho cominciato da piccolo – ha detto il pluricampione – per via della paura dell'acqua. I miei pensavano potesse essere l'ultimo tentativo per vincere questo timore, e così è stato».

Tanti gli aneddoti, lunga la carriera ripercorsa. Ma perché, al contrario dell'immenso Torben Grael, non è mai salito su uno Star di Lillia? «Qualche anno fa – rivela – Meco me lo chiese, dicendomi che in cantiere c'era una barca tutta per me e solo da usare. Ho pensato: “Se salgo, non ci scendo più”. E io non potevo permettermelo. Così non se n'è fatto niente».

«Ma insieme – ha rivelato Stefano Lillia – parteciperemo a una Barcolana...». «Vero», ha confermato Spata a colui che, sue stesse

parole, ogni giorno ama andare a lavorare in cantiere per «l'odore irresistibile della resina e la voglia di creare sempre qualcosa».

La stessa passione, guarda caso, stella polare di papà Meco. «Ne abbiamo vissute di tutti i colori – racconta una dei più vincenti della stirpe di costruttori – fortune e sfortune, comprese. Ma abbiamo avuto la fortuna di incontrare i clienti giusti e il fiuto di mettere sulle nostre barche un fuoriclasse come Grael, che ci ha portato dritti sul podio delle Olimpiadi».

Forte il rapporto tra progettista e timoniere e tattico. «Un po' come per le Formula 1 – ha detto Miesbauer – bisogna saper ascoltare il campione per trovare le giuste vie d'uscita e di perfezionamento». La chiosa di Spata («per il post carriera mi vedo a bordo campo di regata a insegnare l'agonismo e la passione ai giovani») ha fatto brillare gli occhi al presidente federale lombardo Mazzoni. Che ha preso la palla al balzo. «Bene, molto bene. Non me lo lascerò sfuggire». Stesso auspicio di Campioni. «Sfruttare l'esperienza di un fuoriclasse come Spata sarebbe un plus incredibile».

Edoardo Ceriani





Il 25 ottobre la consueta conviviale mensile del Panathlon di Como, abilmente coordinata dal presidente Achille Mojoli, è stata ospitata, su iniziativa del socio Davide Calabrò, inappuntabile organizzatore della serata, nella sede dello storico Yacht Club (già Circolo della Vela!) anche in ossequio alla prescelta tematica della serata, denominata "Tutta Vela".

In apertura, dopo il gradito saluto del "padrone di casa", il mitico Presidente Giancarlo Ge, l'avvocato Calabrò, che ivi ricopre la carica di vicepresidente, ha illustrato con estrema chiarezza il profondo e intimo legame che unisce il velista alla sua barca, quasi una sotterranea forte attrazione emotiva. Di grande effetto, ma sicuramente a segno di profonda riflessione, è stata la definizione relativa a chi si cimenta con dedizione e competenza a questo sport: "Andare a vela è il modo più difficile per andare piano!". Non è una "frase fatta", ma la coscienziosa consapevolezza delle proprie capacità rapportate alle caratteristiche tecniche della "barca" e ai "momenti" della natura. I successivi interventi sono stati promossi e piacevolmente condotti dal giornalista e panathleta Edoardo Ceriani, che ha avuto sicuramente il merito di proporre tematiche di



facile comprensione anche ai non addetti ai lavori, compresi coloro che, come il sottoscritto, si sentono eroici, perché al mare d'estate riescono a malapena a condurre un pattino! Ma il protagonista della serata è stato sicuramente Roberto Spata, già cinque volte campione del mondo in diverse classi di imbarcazione, dai



monotipi all'altura, ai maxi il cui palmares annovera anche 19 campionati italiani e 8 europei! Ha raccontato la sua storia, a cominciare dall'infanzia contraddistinta dall'avversione per l'acqua. Poi... "la malattia, incurabile, perché quando colpisce, diventa inguaribile per sempre!", quasi a conferma che il detto popolare che considera l'Italia "un popolo di navigatori"



non è poi così astruso! La vela è uno sport che va quasi intuito - ha concluso il campione - perché alcune componenti importanti, come i venti e le correnti, sono invisibili e pertanto devono essere gestiti non solo col razio cinio, ma anche con l'esperienza e l'interpretazione. Dal tema inerente le doti del velista e la validità anche formativa dell'attività agonistica, argomenti ripresi brevemente, ma in momenti diversi, anche dal presidente della federazione velistica lombarda,

Roberto Mazzoni, e da Renato Campioni, direttore sportivo della sezione vela dello yacht club, si è quindi passati alla produzione delle "barche", soggette a scrupolosi preliminari studi di design, al punto da configurare una nuova specializzazione nell'ambito dell'architettura progettuale, lo yacht designer





appunto, come ha spiegato in discreto italiano il designer austriaco Harry Miesbauer, specificando l'importanza e le funzioni essenziali del suo lavoro. Un sicuro riferimento cantieristico, e non soltanto in Italia, è quello della famiglia Lillia di Musso.

Il sig. Meco, ospite della serata anch'egli insieme al figlio Stefano, ha raccontato la sua storia di cantiere, avviata con coraggio e

caparbietà nel buio di uno scantinato per poi affermarsi grazie alla realizzazione di imbarcazioni superlative. Poi il crollo, allorché un giudice maldestro nel 2011 ne ordinava il sequestro per "odori molesti" denunciati da un vicino!

Naturalmente il ricorso subito presentato rigettò l'accusa, ma ormai la frittata era fatta e non fu certo facile ritrovare la forza e la volontà di reagire di fronte a una palese ingiustizia!



Furono nell'occasione sicuramente confortanti le presenze dei veri amici e di coloro, che come il nostro presidente Mojoli, non si sono voltati dall'altra parte! Fatto sta che la ripresa è arrivata e,

come ha affermato Stefano Lillia, oggi "la nostra barca è come la Ferrari, un abito su misura, risultato della fattiva collaborazione tra il cantiere, il velista e il designer tanto da vincere recentemente un titolo mondiale con uno scafo di color lilla nella voluta assonanza fonetica col marchio di famiglia. A conclusione della serata, il commosso commiato del socio Calabrò, che ancora una volta ha ribadito il fascino della vela, che - per dirla con Soldini - è la più bella avventura della vita. Termino con alcuni simpatici versi di R. Barbera. *"...un giorno assai lontano/ un vento, imperversando, spazzando la marina, / incontrò una tela bianca come spuma/....Sposandola le diede parte del suo nome / e così da vento e tela fu battezzata VELA!"*.



*Manlio Siani*

Nella foto a lato da sinistra Meco Lillia, Davide Calabrò, Achille Mojoli, Roberto Spata, Giancarlo Ge, Roberto Mazzoni, Roberto Campioni, Harry Meisbauer, Marco Riva, un giovane velista, Beppe Ceresa, Stefano Lillia.



# “In gara per la legalità” Conclusione Progetto e consegna Targhe Fair Play

7 Ottobre 2018



Da Sin. M. Monego, R. Zanoni, R. Soliani, C. Chiaratti



Targa Fair Play alla Società Pallavolo Appiano Gentile perché i giocatori delle sue due squadre, durante l'ultima partita, si sono affrontati lealmente senza calcoli di classifica che avrebbero dato l'accesso alla finale per entrambe.



Targa “Fair Play” alla Società Pallacanestro Appiano Gentile.

I ragazzi hanno rifiutato la vittoria a tavolino (alla squadra avversaria mancava + di un giocatore) e prestato loro i propri compagni per poter disputare la partita.



## Il Panathlon Club Como a Camerino

di Manlio Siani



Il Presidente del Club di Como Achille Mojoli, accompagnato dal suo vice Giuseppe Ceresa e dal prof. Manlio Siani, consigliere della commissione cultura, ha presenziato alla cerimonia inaugurale del campo sportivo annesso alla nuova scuola, le cui attrezzature essenziali

sono state donate alla comunità giovanile di Camerino dal **Panathlon di Como**, grazie soprattutto all'apporto significativo delle associazioni **Burraco Lario**, **Nonsolopinelle**, **Allegria** e **Amici del burraco della Val d'Intelvi**.



Alla presenza delle massime autorità, civili, militari, religiose, scolastiche e politiche (tra gli altri erano presenti il Sindaco Gianluigi Pasqui, il sottosegretario del M.I.U.R. Salvatore Giuliano e l'arcivescovo di Camerino mons. Francesco Giovanni Brugnaro), Mojoli, dopo aver illustrato le finalità e l'attività del nostro Club, ha sottolineato con una certa commozione i motivi che hanno orientato la scelta solidale

1



La nobiltà di un popolo la si verifica attraverso l'amor proprio, la volontà, il lavoro, che sono segno sicuro di una linfa vitale carica di energia!



E noi abbiamo scoperto con grande stupore che gli abitanti di Camerino sono dotati di invidiabile intraprendente laboriosità, che non consente l'inerzia, nella ventilata ipotesi di un atteso aiuto, magari promesso invano dallo Stato! Intristiti, sconcertati e sconfortati dalla visita guidata nel centro storico, segnata tra l'altro dal forzato allontanamento di più di 3000 residenti, in tarda mattinata, accompagnati dal preside Maurizio Cavallaro, guida incomparabile, ci siamo recati nel cortile del nuovo Istituto

scolastico comprensivo per assistere alla cerimonia inaugurale del campo sportivo polivalente, con le attrezzature finanziate dal Panathlon.



3

a favore di una città, che, nonostante la provvidenziale e fortunata assenza di vittime, è stata letteralmente cancellata dai 2 terremoti dell'ottobre 2016.



Ma veniamo alla cronaca di un viaggio faticoso che il 7 ottobre ci ha condotto a Camerino! Albergo a 7 chilometri dalla città e in tal senso scherzosi commenti tra i panathleti "Ma non ci potevano scegliere un albergo in centro!?"

La risposta è puntualmente arrivata alla sera, allorché i cortesi e disponibili referenti locali (il prof. Roberto Cioccocioppo, ordinario di Farmacologia, presto a Como per una conferenza programmata al Collegio Galileo; la dr.ssa Laura Soverchia, ricercatrice di Biologia all'Università di Camerino; la dr.ssa Gisella Claudi, Presidente del Consiglio d'Istituto) hanno offerto la cena in un

ristorante sistemato all'interno di un container! Infatti i ristoranti normali non sussistono più, come del resto gli alberghi, le pizzerie, i negozi, le chiese, ecc.!!!

Non so se le pietanze servite fossero obiettivamente ottime, ma a noi sono sembrate eccezionali, forse perché suggestionati dall'ambiente inusuale, dalla minuscola cucina e soprattutto dal sorriso dei nostri interlocutori, che con brio e con onesta consapevolezza ci parlavano di un futuro ricco di speranza e soprattutto delle nuove generazioni, portatrici di rinnovati entusiasmi per la rinascita della città.



Purtroppo l'idealismo di una serata trascorsa nell'utopia di astratte condivisioni di propositi augurali si è duramente scontrato, il giorno successivo, con la dura percezione della immane tragedia che due anni fa ha letteralmente crocifisso la città.

Abbiamo infatti visitato, guidati da un funzionario della protezione civile, la zona "rossa" e subito ci siamo resi conto che le risate e le banali considerazioni della serata precedente erano state ad arte coniate dai nostri interlocutori, che con grande dignità volevano esprimere soddisfazione per la loro condizione di sopravvissuti e di riflesso contentezza per il nostro gesto di concreta solidarietà.

2

Che grande soddisfazione percepire in tutti i discorsi (e non sono stati pochi e comunque tutti ampiamente condivisi dal pubblico!) non il rimpianto di un lontano passato, né la rabbia per il terremoto, né per gli alloggi nei container e nelle cassette prefabbricate, né per i negozi spostati dall'impraticabile centro storico in piane distese a valle della città e ridotte ad accampamenti di tende!



Abbiamo avvertito solo timide sensazioni di disagio subito riposte dalla reazione convinta di una comunità laboriosa, che vuole adoprarsi, grazie all'intraprendenza degli oculati amministratori locali, per la rinascita del turismo e soprattutto della cultura, in ossequio alla tradizione secolare di questa città sede di una università rinomata e frequentata anche da studenti stranieri.

In effetti nella nostra breve ma intensa permanenza, pur nella tragedia del silenzio assordante e della manifesta desolazione della città storica, non abbiamo notato visi adombrati da veli di mestizia!

Soltanto sorrisi, grande cortesia e fiducia illimitata per un domani migliore.



4



## Il Panathlon in pool position anche al Lombardia

Un impegno assolto nel migliore dei modi dal nostro Socio Paolo Frigerio, Presidente CentoCantù e CCCanturino che ha saputo essere Direttore d'orchestra e coordinatore di un team efficiente e collaudato. Lo spettacolo regalato al territorio è stato indimenticabile!!! Grande la gioia anche del nostro Presidente Achille Mojoli che, fin da quando era Assessore al Turismo in Provincia supportava tali iniziative con slancio e competenza.

Momenti davvero emozionanti. Grazie di cuore.

**Paolo Frigerio e Achille Mojoli**

62

**Ciclismo**

**La grande corsa sul Lario**

*Sul battello*

*Il brindisi di CentoCantù con gli ospiti della Orione*

Come l'anno prima, la motonave Orione è stata scelta da CentoCantù come quartier generale delle autorità locali prima e durante la corsa. Il battello era attraccato in prossimità della passeggiata sul lungolago, e sin dalla tarda mattinata ha ospitato

autorità e addetti ai lavori. A fare gli onori di casa era il presidente di CentoCantù Paolo Frigerio che ha chiamato a un brindisi tutti i presenti per celebrare la corsa. Politici, imprenditori e dirigenti sportivi si sono avvicendati sull'imbarcazione. Ma

per Frigerio è stata anche una giornata emozionante da presidente del Cc Canturino, la squadra giovanile di Cantù. Tra gli ospiti è arrivato infatti (direttamente da scuola) la medaglia di bronzo ai recenti mondiali Juniores, Alessandro Fancellu, che

corre proprio per il Canturino. Poco dopo il giovane corridore di Binago, di 18 anni, è stato prelevato dalla Rai per una bella intervista e diretta tv poco prima della cronaca della corsa. Una bella vetrina per il giovane campione comasco.

LA PROVINCIA  
DOMENICA 14 OTTOBRE 2018



*Senza parole: In questo gesto, il cuore grande di chi tutto ha dato e l'emozione di chi ha tutto condiviso...*



Da destra Sara Bertolaso, Campionissima di Canottaggio della Lario, il presidente Achille Mojoli, Alessandro Fancellu, il nostro Socio Paolo Frigerio, Presidente CentoCantù e CCCanturino, e Luisella.



# Trofeo Villa d'Este alle porte In acqua i campioni del mondo

**Canottaggio.** Sabato la regata di fondo più antica e prestigiosa del Lario  
Per darle ancora maggior risalto parteciperanno anche alcuni atleti iridati

GIANFRANCO CASNATI

COMO — È la regata di fondo più antica e prestigiosa del lago di Como, risalente agli anni '80 dell'Ottocento. Parliamo del Trofeo Villa d'Este, presentato ieri nel salone della Canottieri Lario e che prenderà il via sabato dalle acque antistanti il Tempio Voltiano. A presentare l'evento i padroni di casa, vale a dire il presidente Leonardo Bernasconi e il vice Andrea Fornasiero, presenti l'assessore allo Sport del Comune di Como, Marco Galli, il presidente della F.I.C. Lombardia Fabrizio Quaglino, il vice presidente di Acsm Marco Rezzonico.

## Gli interventi

Sottolineando i successi ottenuti quest'anno dalla Lario con i titoli mondiali conquistati da Arianna Noseda e Nicholas Castelino (attualmente in Argentina per le Olimpiadi Giovanili), Bernasconi ha rimarcato il richiamo dell'evento, realizzato grazie alla disponibilità di Villa d'Este e allo sostegno di Acsm. «Per dare maggiore risalto alla manifestazione ha detto: parteciperanno anche i campioni del mondo Arianna Noseda, Lorenzo Fontana, Nadine Ayemang e Giulia Clerici. Attendiamo la risposta di Filippo Mondelli e Pietro Ruta».

«La Canottieri Lario non si tira mai indietro - così Marco



Da sinistra, Rezzonico (Acsm), Fornasiero e Bernasconi (Lario), Quaglino (Fic Lombardia) e l'assessore Galli

Rezzonico, il presidente della F.I.C. Lombardia, ha sottolineato il richiamo del rally che vivrà la partenza e

Galli - quando c'è da organizzare grandi eventi sportivi e troverà sempre la collaborazione del Comune nell'ottica del rilancio turistico della città e del lago».

Concreti appoggi finiti da Fabrizio Quaglino, che ha rimarcato come la Lombardia, soprattutto il lago di Como, siano ormai i perni del canottaggio italiano. «Impegno del comitato lombardo - ha evidenziato - è di assicurare questo evento storico alla comunità, con l'obiettivo di portarlo

al livello internazionale come era nato nell'Ottocento».

Il dettaglio A entrare nel dettaglio della manifestazione, Andrea Fornasiero, Amministratore delegato della Lario, ha sottolineato che la manifestazione sarà aperta a tutte le categorie: allenati, cadetti, ragazzi, junior, senior, pesi leggeri e master. Gli orari e i percorsi saranno decisi. Per i più giovani, tra i 15 e i 14 anni, la partenza verrà

data alle 15.40 e raggiungeranno la baia di villa Genua, per dirigersi a villa Olmo e concludere la gara dopo 3.500 metri, alla passeggiata di villa Olmo.

Le categorie superiori, invece, affronteranno la storica percorso di 6,4 km, con partenza alle 16, sempre dal Tempio Voltiano e arrivo alla passeggiata di villa Olmo, però dopo aver puntato su villa Pizzardi e Cernobbio, essere passati davanti a villa d'Este e Villa Erba.

Fabrizio Quaglino

# Rally di Como bollente In tre per il titolo italiano

**Automobilismo.** Presentata ieri la corsa in programma il 18 e 19 ottobre  
Albertini, Sossella e il comasco Fontana si giocheranno qui il campionato

GIANFRANCO CASNATI

COMO — Sarà un rally elettrico. Per questioni di classifica. L'edizione numero 57 del Rally di Como, in programma nel fine settimana del 18-19 ottobre, deciderà chi tra Albertini, Sossella e Fontana (già di casa) si aggiudicherà il titolo italiano WRC.

A due giorni dalla chiusura dell'evento, sono 70 gli iscritti al 57° Rally Trofeo Aci Como e 12 al secondo Rally Storico, in programma dal 18 al 20 ottobre prossimi.

L'evento è stato presentato ieri alle autorità alla stampa, nella sala Regia del Grand Hotel Villa d'Este. Il presidente dell'Aci Como, Enrico Gelpi, ha sottolineato il richiamo del rally che vivrà la partenza e

## A due giorni dalla chiusura dell'evento, sono 70 gli iscritti

La gara in due tappe e 9 prove

## Venerdì lo shakedown di 2,5 chilometri ad Asso (Valfresca out)

Le prove speciali del Triangolo Lariano sono da ripetere due volte. La Nesso-Velfresca-Zelbio è di 4,70 km, tutta asfalto, in salita. È una prova corta, su un tratto assai guidato, intervallato da tratti veloci e tornanti che interrompono il ritmo. La P.S. 2-4 del Chissale è di 15,84 km. Parte dalla Madonna del Chissale, in salita al Piano Rancio per poi scendere ai Molini del Perio di Belgio.

Decisive, comunque, quelle di sabato 20. La 5-7 dell'Alpe Grande è breve, 8,86 km in tutta. Parte da Casale alla fine del bosco e prosegue tutta in

rebbi scrivere per la settimana volta il suo nome nell'albo d'oro - deve assolutamente arrivare prima a vedere cosa fanno gli altri. È difficile, ma non impossibile. Il programma inizia giovedì 18 ottobre con la novità delle verifiche al Drive Como di via Pasquale Pavili. Venerdì lo shakedown di 2,5 chilometri ad Asso, a causa della impraticabilità della Valfresca.

## Percorso

Sul fronte del percorso tutto è confermato: la prima tappa si disputa venerdì 19 ottobre, partenza alle 14.15 da Piazza Cavour a Como, quattro prove pomeridiane, due diverse da ripetere, Nesso-Zelbio e Chissale. Il sabato 20 ottobre le cinque prove tra le quali la lunga e selettiva Val Cavour (5,70 km) oltre all'Alpe Grande.

Dopo ben 117 km di prove speciali è di scena la premiazione alle ore 18 in Piazza Cavour a Como. Questa è la perenne del Campionato Italiano WRC e il Rally Storico, mentre per il rally nazionale saranno interessanti solo le prove del sabato dell'Alpe Grande e della Val Cavour, ma divisa a metà.



La presentazione del Rally di Como numero 57

## La mappa

Le prove speciali del Triangolo Lariano sono da ripetere due volte. La Nesso-Velfresca-Zelbio è di 4,70 km, tutta asfalto, in salita. È una prova corta, su un tratto assai guidato, intervallato da tratti veloci e tornanti che interrompono il ritmo. La P.S. 2-4 del Chissale è di 15,84 km. Parte dalla Madonna del Chissale, in salita al Piano Rancio per poi scendere ai Molini del Perio di Belgio.

Decisive, comunque, quelle di sabato 20. La 5-7 dell'Alpe Grande è breve, 8,86 km in tutta. Parte da Casale alla fine del bosco e prosegue tutta in

Enrico Gelpi

# Nibali e Como: «Adesso è casa mia»

**Ciclismo.** La conferenza stampa al Cruise ha chiuso il ritiro Bahrain che ha sancito il matrimonio tra ciclismo e città  
Vincenzo: «Qui ho vinto, sabato è stato un podio speciale, qui mi alleno. Una tappa del Giro non sarebbe male»

# Como Nuoto e il buco Olimpica «Ma ho rimesso tutti in acqua»

**Il caso.** Con la piscina di Muggio out per lavori, faticoso ritorno alla normalità  
Bulgheroni: «Siamo costretti a emigrare a Chiasso, Cermenate e San Fermo»

ALBERTO ARNABOLDI

COMO — La chiusura della piscina Olimpica di Muggio ha creato, sta creando enormi disagi ai suoi fruitori. Dal primo disastro alla società sportiva che gravitano per la loro attività sul centro natatorio cittadino, si tratta di trovare una soluzione all'«improvvisabile» d'acqua. Lo stop della piscina di Casate per il rifacimento della vasca completa un quadro nel quale la chiusura forzata di Muggio per problemi al soffitto chiude il cerchio di una situazione ai limiti del drammatico.

## «Missione compiuta»

Lo sa bene il presidente della Como Nuoto, Mario Bulgheroni, impegnato da dieci giorni a reperire sul territorio comasco spazi nei quali dirottare le diverse attività della società. Nella estrema difficoltà del momento, però, Bulgheroni può tirare un sospiro di sollievo.

«Da oggi - dice - posso confermare che tutte le squadre delle diverse discipline hanno trovato una collocazione. La dirigenza e i responsabili si sono mossi all'unisono sin dal giorno della chiusura di Muggio per fronteggiare una situazione inedita. Capiamo il disagio per atleti, genitori e tecnici nel dover recare in piscine diverse con le proble-



Mario Bulgheroni, presidente della Como Nuoto

matiche logistiche che ciò comporta. A noi interessava non interrompere l'attività sportiva: missione compiuta».

Questo fuori programma sarà costoso caro... «Decisamente, e come è intuibile tutto ciò ricade sulla Como Nuoto anche se il club non ha alcuna responsabilità in merito - la risposta di Bulgheroni - Devo però ringra-

ziare le strutture nelle quali abbiamo trovato ospitalità, per la comprensione e la disponibilità a concederci spazi, leggi corse, sia pure come è logico a prezzi di mercato. Ringrazio perciò la piscina di Chiasso, Eracle di San Fermo e Aquasport di Cermenate, e la società Rugby Como che ha consentito di effettuare la preparazione a secco ai ragazzi,

un bell'esempio di solidarietà sportiva disinteressata. Infine, grazie ad AutoVittani che, sensibile alle problematiche di spostamento di alcuni nostri atleti, ricordo che sono ben 330 quelli coinvolti nel disagio, ha messo a disposizione due suoi pulmini per aiutarci a spostare almeno la parte più in difficoltà».

In queste piscine si può toccare la palla? «A Cermenate le ragazze possono almeno palleggiare - prosegue il presidente - a Chiasso qualcosa si sta facendo, dovremo portare le nostre porte per fare almeno finta di giocare. La squadra maschile di serie A2 è praticamente "in tour" in tutta la Liguria, per disputare amichevoli comunque utili in proiezione-campione ormai vicino al suo inizio».

## «E l'A2? Partiremo in trasferta»

A proposito, dove giocherà Como Nuoto se il 24 novembre l'Olimpica dovesse restare chiusa? «Abbiamo chiesto alla Federnuoto di disputare fuori casa le prime due partite, stiamo contattando la piscina Saini di Milano come campo sussidiario - conclude Bulgheroni - Dovessi andar male il contatto, credo che mi rivolgerò direttamente alle piscine di Lourdes e trasferirò là tutte le attività: i Santi a cui votami sono ormai terminati».

## Gli ospiti

Tanti ospiti del ciclismo comasco. Tanti ospiti del mondo sportivo e politico alla giornata di ieri. Presente il gruppo di CentoCanta capeggiato dal suo presidente Paolo Frigerio, ex dirigente Comasco, e Mino Bruno, il presidente del Museo del Ciclista Antonio Molteni, il presidente del Panathlon Achille Mojoli, Assessore Tino di Sertori e Cristiana. Per il Comune di Como il dirigente Maurizio Gnosini e il funzionario Bruno Sorrentino. Reduca di una bella impresa, alla Gran Fondo ha tenuto un ritiro in famiglia e puntato mistero e ha superato in rimonta la gara con 1200 concorrenti, finendo attorno alla posizione 350. Senza la fortuna sarebbe stato forse addirittura tra i primi 100.

## L'impresa di Sorrentino

Tanti ospiti del ciclismo comasco. Tanti ospiti del mondo sportivo e politico alla giornata di ieri. Presente il gruppo di CentoCanta capeggiato dal suo presidente Paolo Frigerio, ex dirigente Comasco, e Mino Bruno, il presidente del Museo del Ciclista Antonio Molteni, il presidente del Panathlon Achille Mojoli, Assessore Tino di Sertori e Cristiana. Per il Comune di Como il dirigente Maurizio Gnosini e il funzionario Bruno Sorrentino. Reduca di una bella impresa, alla Gran Fondo ha tenuto un ritiro in famiglia e puntato mistero e ha superato in rimonta la gara con 1200 concorrenti, finendo attorno alla posizione 350. Senza la fortuna sarebbe stato forse addirittura tra i primi 100.

## «E l'A2? Partiremo in trasferta»

A proposito, dove giocherà Como Nuoto se il 24 novembre l'Olimpica dovesse restare chiusa? «Abbiamo chiesto alla Federnuoto di disputare fuori casa le prime due partite, stiamo contattando la piscina Saini di Milano come campo sussidiario - conclude Bulgheroni - Dovessi andar male il contatto, credo che mi rivolgerò direttamente alle piscine di Lourdes e trasferirò là tutte le attività: i Santi a cui votami sono ormai terminati».

Mario Bulgheroni



Vincenzo Nibali arriva nell'albergo della sua squadra, dove è parcheggiato il motorino (BUT)



Da sinistra Galli, Copeland, Nibali e Rossetti



Nibali in conferenza

Achille Mojoli, Paolo Frigerio, Mino Bruno



# Lario in passerella Premiati i medagliati di una grande annata



Foto di gruppo per i protagonisti della Canottieri Lario

## Canottaggio

Riconoscimenti agli atleti saliti sul podio ai campionati italiani europei e mondiali

Campioni in passerella alla Canottieri Lario, a chiusura di una stagione straordinaria, spec-

chio di una Lombardia e di un lago di Como protagonisti assoluti in Italia, in Europa e nel mondo.

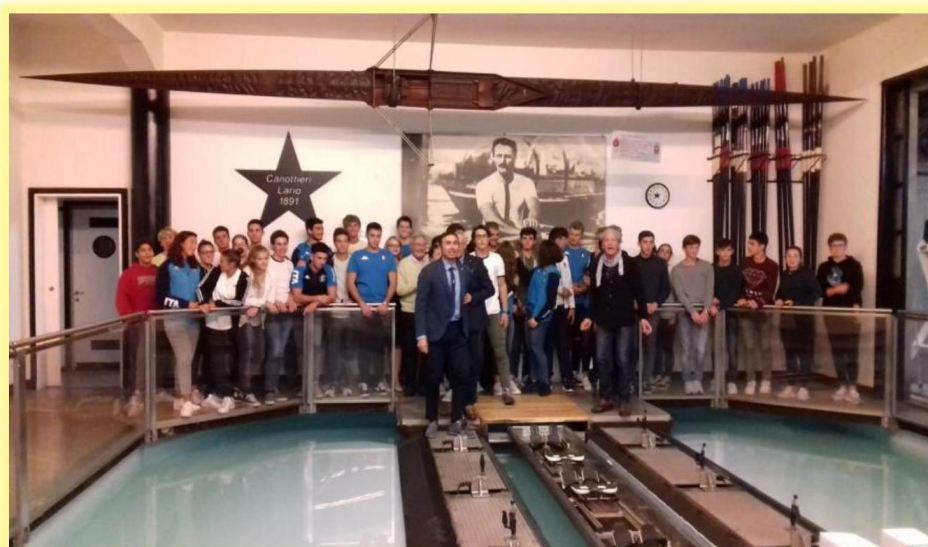
A premiare i tanti medagliati, il presidente Leonardo Bernasconi, il presidente della Fic Lombardia Fabrizio Quaglini e il vice, nonché speaker della serata, Luca Broggin, la delegata del Coni di Como Katia Arrighi e il presidente

del Panathlon Como Achille Mojoli. È arrivata anche una lettera accorata agli atleti da parte del past president Giampiero Majocchi. Un dato significativo: la Lario, da sola, quest'anno ha dato alla nazionale azzurra ben 16 atleti (10 uomini e 6 donne), nonché l'allenatore capo Stefano Fraquelli, che ha ricostruito il gruppo olimpico femminile aprendo la strada per Tokyo 2020.

Uno a uno, tutti gli atleti vincitori di medaglie nei campionati italiani (ben 6 titoli tricolori), europei e mondiali sono stati premiati. Tutti assieme, poi, hanno applaudito le star della serata: Nicolas Castelnovo e Arianna Nosedà. Castelnovo ha centrato un poker straordinario: l'oro in due senza alle Olimpiadi Giovanili, il titolo europeo e il bronzo mondiale in quattro senza juniores e il titolo italiano nell'otto junior, che mancava in società da cinquant'anni.

Arianna Nosedà, campionessa del mondo in quattro di coppia pesi leggeri, ha anche stabilito un record in famiglia: i Nosedà, infatti, hanno vinto ben 41 titoli, dei quali 2 di Diana, 19 di Sabrina e 20 di Arianna.

**Gianfranco Casnati**



Nella foto a lato, al centro, anche Achille Mojoli, Presidente del Panathlon Como, alla premiazione degli atleti della Canottieri Lario. Molti erano presenti con la maglia azzurra dell'Italia ma altrettanti portavano la maglietta sociale con la scritta "Etica per la Vita". Una serata di festa con questi

giovani che, grazie alla loro passione e al notevole impegno, hanno raggiunto tutti i traguardi a livello sia nazionale che internazionale.

Un grande orgoglio per tutto il territorio e per il nostro "Lago di Como".

**Achille Mojoli,  
Paolo Quaglini**



(dal sito facebook Progetto Giovani Cantù e da La Provincia)



Martedì 30 ottobre si è svolta al Parini la "PGC Opening Night", organizzata dal Progetto Giovani Cantù in collaborazione con il Centro Minibasket Cantù. Come ormai da tradizione, ad aprire la serata inaugurale è stato il Responsabile del PGC Antonio Munafò, che ha voluto al suo fianco anche **il Presidente, e nostro socio, Alessandro Saladanna** (primo a sin. nella foto a lato) e il Dirigente Responsabile Francesco Grasso.

Antonio Munafò ha voluto dare il benvenuto a tutti gli atleti, ai membri dello staff e ai genitori intervenuti alla serata: *"La PGC Opening Night è il momento in cui diamo inizio alla nuova stagione sportiva e ci ritroviamo tutti insieme al Parini, che non è solo la casa del Progetto Giovani Cantù, ma è anche la casa del basket e la casa di tutti i canturini che amano la pallacanestro. Come ogni anno, desidero lanciare il messaggio che per tutta la stagione dovrà accompagnare i nostri ragazzi. Se l'anno scorso il valore a cui ci siamo ispirati era la fatica, quest'anno vorrei che vi accompagnasse il valore della sconfitta. Tante volte abbiamo sentito dire che bisogna imparare a perdere; però questo non è il nostro motto, perché noi vogliamo insegnare ai nostri ragazzi come si vince. Però la sconfitta fa parte del gioco: è un aspetto importante per la crescita nel nostro percorso, perché nel momento in cui arriva la sconfitta riusciamo a confrontarci con i compagni e a porci delle domande per capire dove abbiamo sbagliato e dove possiamo migliorare. Detto questo, cercheremo comunque di fare del nostro meglio per continuare a vincere e portare a casa ancora tanti scudetti come quello conquistato quest'anno."*



Quindi la parola è passata al presidente del Centro Minibasket Cantù, il Professor **Antonio Tieghi** (premio Panathlon Fair Play per la promozione 2017): "Siamo molto contenti, perché da quest'anno siamo ritornati a far parte della filiera tecnica, sportiva e umana del PGC. Il Centro Minibasket Cantù parte dai bambini e dalle bambine di 4-5 anni, che arrivano in palestra già con la passione per la pallacanestro: il nostro compito è quello di trasformare questa passione in un'educazione,

per dare loro qualcosa di più, per aiutarli a diventare campioni nella vita e nello sport". Il Professor Antonio Tieghi ha poi presentato i 10 ragazzi che vivono h24 nella Foresteria del PGC, motivo d'orgoglio per il progetto perché cantera di crescita per i nuovi talenti. Anche Coach Carlo Recalcati (premio Panathlon Fair Play alla carriera 2015) ha voluto portare i suoi saluti a tutti i presenti, ricordando come la foresteria sia da sempre un fiore all'occhiello del basket canturino, perché ambiente di crescita sana per i campioni del futuro. "L'invito che faccio a tutti questi ragazzi è che imparino a saper perdere: si può non vincere, ma l'importante è imparare dalla sconfitta e accettare la possibilità che gli avversari possano essere superiori. Nel momento in cui accettiamo di avere dei limiti, siamo nella condizione migliore per capire come fare per superarli, e questa consapevolezza è indispensabile per crescere."



## In 500 a urlare «1... 2... 3... Cantù!» Una gran bella serata per il Pgc

**Basket**  
È andato in scena alla Parini l'Opening Night del Progetto Giovani Cantù. Presenti Pashutin e Recalcati

«Uno... due... tre... Cantù». Il tradizionale urlò di 500 tra bambini, tecnici, dirigenti e giocatori ha concluso l'Opening Night del Progetto Giovani Cantù alla Parini, una serata ricca di tanti messaggi e sono stati mandati tanti i due recenti scudetti vinti dalla società di basket, collegata alla Pallacanestro Cantù, estramurali Parini, che ospita le partite del doppio del Under 20 del 2016 e quello del Under 16 del 2018. Forte messaggio, si diceva, come da tradizione. Il primo - che ha lasciato il presidente Antonio Munafò - «Quest'anno vorrei che ragionassimo sulla sconfitta, dal momento che ci può dare prendendo la sconfitta un vantaggio. Invito tutti i nostri tesserati a lavorare su questo tema». Grandi novità: grandi numeri per il minibasket, presentato dal

responsabile, il professor Antonio Tieghi: «Lavorare con i più piccoli non è solo insegnare loro i fondamentali, ma anche trasmettere i valori dello sport di squadra. Quest'anno siamo finalmente tornati a essere una famiglia unita».

Charlie Recalcati, uno dei grandi ospiti della serata ha invitato tutti i piccoli atleti a guardare: «Avete la fortuna di giocare in una palestra ricca di in un ambiente sano». Con l'allenatore Sergio Borghi, responsabile livello che segue la crescita dei nostri ragazzi a 160 gradi. Non poteva mancare la Pallacanestro Cantù, quella del "grande". C'era un applauso di Massimo Maurizi Tassone. Gerry Blakes Pashutin: «Sono emozionati nel vedere così tanti ragazzi che giocano a basket. Non vedo l'ora di allenarli un giorno...».

Presentate tutte le squadre - 5 di minibasket e 5 del Pgc che disputano 11 campionati - alla fine si sono ritrovate a centrocampo per la foto finale. E per dire che, comunque, alla Cantù il basket ha di sicuro un futuro.

L'Espresso - L.P.



LA PROVINCIA

52 Sport



# 16° CONCORSO INTERNAZIONALE di ARTE GRAFICA



*Da destra a sinistra l'opera 1ª classificata di Andrea Centomo "La trasparenza nello sport aiuta a risollevarsi", la 2ª di Elena Cramarossa "Break the wall", la 3ª di Martina Mirabello "Non infrangere le regole, non infrangere la vita, non infrangere i sogni. Gioca corretto", il Premio Speciale Quaroni di Ruben Campoy Bahler "War zone", una menzione speciale per Sofia Borga "Sport inside me" e il Premio speciale Nicolini a Walter Edgardo Pena Meza "Muhammad all represent"*



*dello sport". Nella [Rivista 2018 n. 2](#) del Panathlon International alle pagine 18 – 21, negli spazi della Fondazione nel sito del P.I e nei social vi sono presentazioni dettagliate.*





## "Amarcord"

Nel territorio comasco non tutti sanno che da tempo è stata attivata un'Associazione a carattere globale denominata "I Club".

### *La sua origine.*

Dopo l'11 settembre 2001, venne celebrata in Duomo una funzione religiosa a commemorazione delle vittime dell'attentato terroristico di New York. Erano presenti rappresentanze di tutte le associazioni di servizio operanti nella provincia. L'allora vescovo di Como, Monsignor Alessandro Maggiolini, suggerì di unire le risorse comuni in un'iniziativa in grado di offrire con efficacia un concreto supporto finalizzato alle esigenze sociali del nostro territorio. Si diede vita così all'associazione "I Club", alla quale aderirono molti club già impegnati nel service.



Presieduta da Gianfranco Ranieri (foto a lato), la neonata associazione raccolse l'adesione di ben 22 Club di

servizio, desiderosi di approfondire la conoscenza reciproca e moltiplicare le opportunità di incontri, a fronte di obiettivi comuni. Il primo provvedimento condiviso fu quello di patrocinare la rappresentazione teatrale "S.O.S. Sport" della Scuola Media di Tavernerio, suggerita dalla prof. Renata Soliani, presidente del Panathlon

Club comasco. Era sicuramente un nuovo modo di "fare cultura" in quanto lo strumento educativo utilizzato, cioè lo spettacolo teatrale da proporre ai coetanei di terza media di alcune scuole campione della città, avrebbe avuto come protagonisti giovani studenti chiamati a trasmettere i concetti di etica, di impegno, di recupero e formazione della persona, di lotta al doping. Era una sorta di "prevenzione educativa" che offriva un

obiettivo comune a tutte le associazioni! Infatti tale collaborazione permise di presentare l'opera teatrale a molti studenti iscritti nelle scuole comasche, con riscontri

significativamente positivi. Le associazioni che condivisero la realizzazione del progetto furono Inner Wheel, Kiwanis Club Como, i Lions Club Como Host, Como Lariano, Cantu' Mariano Comense, Olgiate Comasco, Plinio il Giovane, il Panathlon Club Como, i Rotary di Cantu', Club Como, Como Baradello, il Soroptimist International d'Italia Club di Como e il Tiger's Club Como. Grazie all'impegno collettivo venne individuata una location dignitosa, il teatro del Collegio Gallio. Gli "Amici di Como" e il "Consorzio Como Turistica" effettuarono

riprese video e curarono la riproduzione delle cassette da offrire non solo ai giovanissimi attori, ma anche e soprattutto a quelle scuole medie che, anche per esigenze spaziali, non avevano potuto assistere alla rappresentazione.



*Renata Soliani (al centro) con le insegnanti Tiziana Garancini e Samuela Romanò ideatrici del progetto*



Da alcuni anni l'associazione è presieduta da Mariangela Bertotto mentre il panathleta Luciano Sanavio cura con diligente precisione la comunicazione di segreteria. Tramite le sue puntuali informazioni, le varie associazioni aggiornano le loro attività sui service, estendendo l'invito ai soci degli altri club, che possono così parteciparvi.



## "Programmazione"

Recentemente, nella riunione tenuta al Golf Club di Villa d'Este in data 15 ottobre u.s. è emerso il proposito di realizzare il progetto denominato **"Fare rete per la prevenzione nelle scuole"** - promotore il Rotary Club Como Baradello - unificando l'offerta dei vari club di servizio del territorio, che potranno aderire, in un'unica piattaforma a disposizione degli insegnanti, gestita dall'Ufficio Scolastico di Como.

Nella mission del Panathlon la diffusione della concezione dello sport ispirato all'etica della responsabilità, alla solidarietà e al fair play, quale elemento della cultura degli uomini e dei popoli, è al primo posto. Poiché tali principi nello sport, come nella vita, sono la base del vivere civile, il Club propone ai giovani forme partecipative che li stimolino a riflettere sui valori positivi dello sport come il rispetto delle regole e dell'avversario, il fair play, il rifiuto delle discriminazioni razziali e religiose, la lotta contro le illegalità, come il doping e la violenza. Attualmente due Concorsi (letterario e grafico presentati nel sito del P.I. e del Panathlon Como) offrono queste opportunità. Inoltre da più di dieci anni il Club è impegnato nel progetto "Etica per la vita" che si preoccupa di divulgare le carte panathletiche attraverso riflessioni, analisi, ricerche, dibattiti e sottoscrizioni. Una sorta di "prevenzione educativa" che rientra a tutti gli effetti nella programmata piattaforma.



## • STAMPA E MEZZI CARTACEI

### Panathlon Club VARESE

Per l'originalità dell'opuscolo "Quaderno del movimento, dello sport e del benessere" rivolto ai bambini della scuola primaria che mira ad insegnare che lo sport non è solo piacevole ma deve diventare una componente essenziale della crescita e della vita quotidiana.



Il Presidente Pierre Zappelli ed Enrico Stocchetti, Presidente del Panathlon Club Varese

Il Club ha recentemente ricevuto dal Panathlon International il Premio "per la Comunicazione tramite mezzi cartacei" per l'originalità dell'opuscolo **"Quaderno del movimento, dello sport e del benessere"** realizzato dalla socia prof.ssa Juana Mapelli unitamente alla prof.ssa Paola Numeroli del Centro Studi CSI Varese, rivolto ai bambini della scuola primaria che mira ad insegnare che lo sport non è solo piacevole ma deve diventare una componente essenziale della crescita e della vita quotidiana. Un vademecum prezioso, stampato in centinaia di copie anche grazie al contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus.

Complimenti vivissimi!



### Panathlon Club Lugano

Durante la serata di premiazione del miglior sportivo ticinese il Panathlon Club Lugano ha conferito all'associazione Vales della società scherma di Lugano il premio etico.

L'associazione VALES promuove attività e progetti atte a far praticare lo scherma a persone in fase di riabilitazione postoperatoria e a donne operate e/o trattate per un tumore al seno, per favorirne l'attività fisica e l'integrazione e contribuire così alla loro rieducazione attraverso lo sport.

*Nella foto a lato il Presidente Stefano Giulieri*







Distretto Italia

Rapallo, 24 settembre 2018

Ai  
Presidenti di Panathlon Club  
Governatori d'Area  
Componenti C.C.  
Componenti C.A.  
**Distretto Italia**

e, p.c. Al Presidente Internazionale  
Alla Segreteria Generale  
**Panathlon International**

#### Convocazione Assemblea Straordinaria Elettiva Organi Distretto Italia

Al fine di ottemperare al mio compito di Commissario del DI e consentire il ripristino degli Organi del Distretto Italia, convoco l'Assemblea Straordinaria Elettiva del DI in prima convocazione a Rapallo – presso Villa Queirolo – il giorno 24 novembre alle ore 23.00 ed in seconda convocazione a

**Bologna – presso l'Hotel Savoia Regency – Via Pilastro 2**

**il giorno domenica 25 novembre 2018 alle ore 10.00**

con il seguente Ordine del Giorno:

1. Ratifica attività svolta fino al 25 novembre 2018;
2. Nomina Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Assemblea
3. Nomina componenti commissione di scrutinio (5 membri)
4. In caso di più candidature, eventuale intervento da parte dei candidati alla Presidenza del DI
5. Elezione del Presidente del Distretto Italia
6. Elezione di sei Componenti del Comitato di Presidenza
7. Elezione di tre Componenti il Collegio Contabile: uno effettivo e due supplenti
8. Proclamazione degli eletti
9. Varie ed eventuali.

Seguiranno indicazioni relative alla presentazione delle candidature, alle deleghe e al diritto di voto.  
Con i più cordiali saluti.

Giorgio Costa

Giorgio Costa – Commissario D.I. - +39.340.510.7055 – [giorgiocosta1@gmail.com](mailto:giorgiocosta1@gmail.com)

2

In ordine alfabetico, le candidature per il rinnovo delle cariche del Panathlon Distretto Italia

## PRESIDENTE



1. **BRANZONI LORENZO** – Area 2 Lombardia  
Attualmente Consigliere del Panathlon International



2. **COSTA GIORGIO** – Area 4 Liguria  
Attualmente Commissario e Tesoriere Panathlon Distretto Italia



3. **MONEGO MAURIZIO** – Area 1 Veneto – Trentino/Alto Adige-Südtirol  
Attualmente Vice Presidente Comité International Pour le Fair Play e Segretario Fondazione Domenico Chiesa

## COMITATO DI PRESIDENZA

1. **CHISCI LENO** – Area 6 Toscana
2. **FAGIOLINO SANDRO CARLO** – Area 10 Umbria
3. **GARBUIO GIAMPAOLO** - Area 1 Veneto – Trentino/Alto Adige-Südtirol
4. **LODA FEDERICO** - Area 1 Veneto – Trentino/Alto Adige-Südtirol
5. **PACCAPELO ALBERTO** – Area 5 Emilia Romagna
6. **PERIN PAOLO** – Area 12 Friuli/Venezia Giulia
7. **PREGADIO ROBERTO** – Area 09 Sicilia
8. **SAGRESTANI CESARE** – Area 14 Lazio

## COLLEGIO REVISORI CONTABILI

1. **BENESPERI FRANCO** – Area 6 Toscana
2. **PAGLIARI PAOLO** – Area 7 Abruzzo/Molise
3. **RAGGIO LUCIANO** – Area 4 Liguria



## ... e del Panathlon International

I **III Giochi olimpici giovanili estivi** si sono svolti a Buenos Aires, Argentina, dal 6 al 18 ottobre 2018. Svolgendosi nell'emisfero meridionale, i giochi si sono tenuti nel mese di ottobre, e quindi nella stagione primaverile. Per la prima volta le cerimonie si sono tenute fuori da uno stadio, all'aperto ed è stato possibile assistervi gratuitamente.

Il Presidente Internazionale Pierre Zappelli era presente all'inaugurazione degli YOG 2018 e dello stand del Panathlon International con il Club Buenos Aires.

Notizie nel sito del P.I.



REGOLAMENTO anche nel sito web del Panathlon Como [collegati](#)

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Sabato 17 Novembre – ore 11 - Villa del Grumello**

***“Premi Panathlon per il Fair Play”***

**Giovedì 13 Dicembre – Hotel Palace**

***“Cena degli auguri e consegna Premio***

***Giovani sostenuto da Banca Generali”***

### Recapiti Club

**Roberta Zanoni**, Via Mentana n. 32 -22100 Como

Tel. +393396285590



**PANATHLON**  
**Club di COMO**

**Presidente**  
**Achille Mojoli**

**Past President**  
**Patrizio Pintus**

**Vice Presidenti**  
**Roberta Zanoni**  
**Giuseppe Ceresa**  
**Marco Riva**

**Consiglieri**  
**Giuseppe Ceresa**  
**Claudio Chiaratti**  
**Niki D'Angelo**  
**Fabio Gatti Silo**  
**Gian Luca Giussani**  
**Enzo Molteni**  
**Marco Riva**  
**Sergio Sala**  
**Roberta Zanoni**

**Collegio Controllo**  
**Amministrativo e Contabile**

**Presidente:**  
**Rodolfo Pozzi**  
**Luciano Gilardoni**  
**Erio Molteni**  
**Giovanni Tonghini**

**Collegio Arbitrale**  
**Presidente:**  
**Claudio Bocchietti**  
**Pierantonio Frigerio**  
**Tomaso Gerli**

**Commissioni**  
**Etica e Fair Play.**  
**Eventi.**  
**Giovani, Scuola, Educazione e**  
**Disabilità.**  
**Immagine e Comunicazione.**  
**Nuovi soci.**  
**Premio Panathlon Giovani.**  
**Cultura.**  
**Impianti Sportivi e Rapporti con la**  
**Pubblica Amministrazione.**  
**Under 35.**

*Notiziario a cura di Renata Sollani*